

# La presa in carico del paziente affetto da Idrosadenite suppurativa

**S. Pasquinucci, M. Donini**

U.O. di Dermatologia Ospedale Civile di Venezia

L'Idrosadenite Suppurativa è una patologia tuttora “orfana”, per le sue forme più gravi non è prevista alcuna esenzione, e non sono previste terapie con farmaci biologici. Il paziente con Idrosadenite Suppurativa grave è spesso un paziente che presenta comorbidità importanti. La presa in carico di questi pazienti prevede notevole impegno. Tutti i centri di Riferimento che attualmente esistono, senza peraltro essere ancora riconosciuti ufficialmente, devono essere in grado di garantire la complessità dell'assistenza di cui questi pazienti necessitano. In questo intervento si ha la presunzione di definire a grandi linee le caratteristiche che questi centri di riferimento dovrebbero avere: 1) La presenza di un ambulatorio dedicato con almeno un medico di riferimento. 2) Un ambulatorio in grado di fornire l'adeguata assistenza per le medicazioni delle lesioni più gravi. 3) La disponibilità di posti letto capace di accogliere e gestire i pazienti che devono sottoporsi a terapie mediche e chirurgiche. 4) La disponibilità di altri specialisti a supporto del dermatologo di riferimento per la gestione delle comorbidità. 5) Il supporto psicologico utile non soltanto per lo studio dell'impatto sulla qualità della vita dell'Idrosadenite Suppurativa ma anche per aiutare i pazienti a trovare le motivazioni ad assumere comportamenti di vita che sicuramente sono determinanti nella riduzione dell'espressività clinica della malattia. Concludendo: tutti noi assistiamo pazienti che vengono da regioni lontane ed è quindi evidente che vi è la necessità di un maggior numero di centri adeguatamente distribuiti sul territorio nazionale, collegati tra di loro in un processo “virtuoso” finalizzato alla creazione di una “rete” che renda più efficace ed efficiente l'assistenza ai pazienti con Idrosadenite Suppurativa e che permetta anche una adeguata ricerca sulle cause e sulle strategie di cura di questa patologia.